ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3780 del 07/10/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta SIDEL S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via La Spezia n. 241/A (Class. 2016.VI/).5/10) - Aggiornamento per modifica sostanziale dell'atto di adozione AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015, così come modificato in modo non sostanziale da Arpae - SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1744 del 09/06/2016, recepito nell'AUA rilasciata dal Comune di Parma - Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n. 185285, così come aggiornato per modifica non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n. 130219 del 28/06/2016
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3847 del 06/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette OTTOBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"";
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

PREMESSO CHE:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n. 185285 comprende i seguenti titoli abilitativi:
    - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

– che l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n. 185285 sopra richiamata è stata aggiornata per modifica non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n. 130219 del 28/06/2016;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 29/02/2016 prot. n. 39493, acquisita al protocollo Arpae prot.n.PGPR/2016/2731 del 29/02/2016, presentata dalla Ditta SIDEL S.p.A. nella persona del Sig. Riccardo Rosselli in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Via La Spezia n.241/A, C.A.P. 43126, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, in riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica non sostanziale fornendo specifica documentazione;
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.)** per cui la Ditta chiede l'aggiornamento dell'autorizzazione per la modifica sostanziale di stabilimento con emissioni in atmosfera;
  - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale fornendo specifica documentazione in merito;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "progettazione e realizzazione macchinari per il confezionamento di liquidi alimentari";
- che è pervenuta, trasmessa dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata con nota prot.n. 119764 del 13/06/2016 (acquisita al

prot. n. PGPR/2016/9213 del 13/06/2016) la documentazione a completamento dell'istanza richiesta con nota prot. n. PGPR/2016/8133 del 25/05/2016;

- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- quanto pervenuto a seguito di specifiche richieste di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma inviate con nota prot. n. PGPR/2016/9315 del 14/06/2016 e con nota prot.n.PGPR/2016/9403 del 15/06/2016:
  - relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito alle emissioni in atmosfera di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/11467 del 12/07/2016, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
  - parere favorevole per quanto di competenza del Comune di Parma prot.n.166714 del 26/08/2016, acquisito al protocollo prot.n.PGPR/2016/14129 del 29/08/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
  - parere relativo agli aspetti acustici di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/12576 del 29/07/2016, trasmesso dal Comune di Parma con nota prot.n. 192424 del 30/09/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici

nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto la Ditta, ha dichiarato che "…*Da tale attività deriveranno acque reflue di scarico costituite da acque di raffreddamento che convoglieranno nello scarico 25C. Tale modifica non comporterà variazioni qualitative e quantitative dello scarico finale...Il sistema previsto per l'acqua di rete è a circuito chiuso...periodicamente sarà però necessario effettuare uno spurgo delle acque di raffreddamento...".* E' stato inoltre dichiarato dalla Ditta che *"...le modifiche in progetto...non comportano variazioni agli scarichi di competenza comunale. Che relativamente alle acque meteoriche, le uniche variazioni...riguardano i pluviali della nuova struttura...*";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015, così come modificato in modo non sostanziale da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1744 del 09/06/2016,** recepito nell'AUA rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n. 185285, così come aggiornato per modifica non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n. 130219 del 28/06/2016, alla Ditta SIDEL S.p.A., con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Via La Spezia n.241/A, C.A.P. 43126, relativamente all'esercizio dell'attività di "progettazione e realizzazione macchinari per il confezionamento di liquidi alimentari", **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati**:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato sostituisce integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015, così come modificato in modo non sostanziale da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1744 del 09/06/2016,** recepito nell'AUA rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n. 185285**,** così come aggiornato per modifica non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n. 130219 del 28/06/2016:

"…SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici

di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da IREN Acqua Gas SpA in data 23/04/2015 prot. HG002054-2015-P e nel parere espresso dal Comune di Parma in data 24/09/2015 prot. n. 172861 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

25C (come indicato nella documentazione d'istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali derivanti dalla fase produttiva di collaudo linee MR normale e MR asettica, previo trattamento in impianto di separazione oli; acque reflue industriali derivanti dallo spurgo delle acque di raffreddamento previo trattamento in disoleatore; nonchè parte delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e parte delle acque meteoriche dei pluviali, previo raccolta in vasca di accumulo;
- corpo idrico ricettore: Fosso Stradale di Via Scarzara;
- bacino: torrente Parma;
- volume scaricato: 8.000 mc/anno di acque reflue industriali e 12.100 di acque meteoriche;
- portata media: 0,0000317 mc/s;
- portata massima: 0,14 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015, recepito nell'AUA rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n. 185285.

Inoltre, in aggiunta, il legale rappresentante e gestore della Ditta dovrà rispettare la seguente disposizione per lo scarico 25C sopra individuato:

- Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico 25 C. da effettuare durante lo scarico dello spurgo delle acque di raffreddamento derivanti dal

nuovo edificio oggetto della presente modifica. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/11467 del 12/07/2016 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni E46, E47, E51 ed E52, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

per il rumore, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Parma in data 26/08/2016 prot.n.166714 (Allegato 2) e nel parere espresso da Arpae – ST di Parma in data 29/07/2016 prot.n.PGPR/2016/12576 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

…".

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015, così come modificato in modo non sostanziale da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1744 del 09/06/2016, recepito nell'AUA rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n. 185285, così come aggiornato per modifica non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n. 130219 del 28/06/2016**, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015, così come modificato in modo non sostanziale da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1744 del 09/06/2016, recepito nell'AUA rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n. 185285**,** così come aggiornato per modifica non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n. 130219 del 28/06/2016.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Parma. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Parma.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso
Rif. Sinadoc: 15807/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

PROT. N. PGPR/2016/ 11467 DEL 12/07/2016

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Rif. Prot. entrata n. Pg.Pr.2016.2731
Sinadoc: 15807/2016

ARPAE Sezione di Parma
Servizio SAC

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ditta SIDEL SPA, con impianti siti in VIA SPEZIA 241/A, 43126, Parma(PR)– Riferimenti S.U.A.P. :Prot. Gen. N. 36239 del 24/02/2016 Class.2016.VI/9.5/10 -

Dall'esamina:
- della documentazione pervenuta in data 29/02/2016, prot. ARPAE Pg.Pr.2016.2731, relativa alla richiesta di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta in oggetto, si comunica quanto segue:

MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA:

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda di modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta in oggetto,

considerato che:
1) la ditta risulta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con AUA prot Gen del Comune di Parma 185285/2015 del 13/10/2015;
2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "Progettazione e realizzazione di macchinari per il confezzionamento di liquidi alimentari" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
4) la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5) è stato verificato che la ditta non supera le soglie di consumo ivi indicate tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. (emissioni di C.O.V.)
6) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia disponibile;
7) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
8) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

- **EMISSIONE E41** Generatore di vapore alimentato a gas metano di potenzialità pari a 1395KW;
- **EMISSIONE E48** Generatore di vapore alimentato a gas metano di potenzialità pari a 1395KW;

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO_2)	350	mg/Nm^3
Ossido di carbonio	100	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

9) è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi:

- EMISSIONE E49 "Sfiato serbatoio non pressurizzato Generatore di vapore "
- EMISSIONE E50 "Sfiato serbatoio non pressurizzato Generatore di vapore "

10) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:
la ditta "SIDEL SPA" il cui Gestore è il Sig. Rosselli Riccardo, con sede legale in VIA SPEZIA 241/A, 43126, Parma(PR), **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 e 281del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Progettazione e realizzazione di macchinari per il confezzionamento di liquidi alimentari" da svolgere negli impianti siti in VIA SPEZIA 241/A, , 43126, Parma(PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONI E1- E2- E3- E4- E5- E6- E7- E8- E9- E10- E11 emissioni dismesse

EMISSIONE E12 Granigliatrice (Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	200	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare .....10 mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E13 –emissione dismessa

EMISSIONE E14 – Sala acidi – Impianto di decapaggio carpenteria pesante
(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di assorbimento, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	11	h
Durata giorni/anno	150	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Acide
(espresse come g. di NaOH richiesti per la neutralizzazione).....15 g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E15 - Sala acidi – Scarico emissioni pulivapor (Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m

EMISSIONE E16 Carteristi -aspirazione postazioni di lavoro (emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	300	giorni

Altezza minima	6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI E17, E18 emissioni dismesse

EMISSIONE E19 – Lucidatura – Aspirazioni su satinatrici (Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5900	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E20 Emissione dismessa

EMISSIONE E21 - Radiografie – Aspirazione vasche di risciacquo e sviluppo (Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	900	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m

EMISSIONE E22 – Lucidatura – Aspirazione su mole lucidatrici (Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6200	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	15	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E23 – Preparazione – Aspirazione postazioni saldatura automatizzata (Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6250	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	15	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E24 – MUPE – Aspirazione macchine utensili pesanti (Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare /nebbie oleose, prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	15	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E25 – Preparazione – Aspirazione postazioni saldatura - molatura
(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8750	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	15	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E28 – Aspirazione sbavatrici (Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E29 – Aspirazione Macchine utensili – rettifiche, dentatrici e foratrici
(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare/ nebbie oleose, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	14000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	15	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E30 – Aspirazione Macchine utensili a CN (Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare/ nebbie oleose, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	18000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	15	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E31 – Affilatura utensili (Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2800	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	15	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E32 - Sala prove – Aspirazione macchina per prove di sanificazione
(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	1500	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	80	giorni
Altezza minima	4	m

EMISSIONE E33 – Manutenzione – Aspirazione postazione saldatura e molatura
(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1500	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata minuti/giorno	10	minuti
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E34 emissione dismessa

EMISSIONE E39 – Aspirazione impianto robotizzato di saldatura (emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7500	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	15	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E40 Sala prove 2 – Aspirazione su macchine per prove di sanificazione bottiglie (emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5400	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	150	giorni
Altezza minima	10	m

EMISSIONE E42 Sala prove 3 – Aspirazione box asettico (emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate **e inviati a separatore di condensa** prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	100	giorni
Altezza minima	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Acide (espresse come g. di NaOH richiesti per la neutralizzazione)	2,5	g/h
Sostanze Alcaline (espresse come Na_2O)	5	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E43 emissione dismessa
EMISSIONE E44 emissione dismessa
EMISSIONE E45 emissione dismessa

EMISSIONE E46 Impianto aspirazione area calandratura (emissione modificata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo

impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E47 Cabina di micropallinatura (emissione modificata)

Questa fase lavorativa dev'essere svolta in apposita cabina, sotto aspirazione e gli effluenti polverulenti che si generano devono essere inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	24.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E51 Impianto aspirazione anidride carbonica-sala prove test riempimento (nuova autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3500	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	150	giorni
Altezza minima	10	m

EMISSIONE E52 – Aspirazione banco asettico nuovo edificio test (nuova emissione)
Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate **e inviati a separatore di condensa** prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	25	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	3,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Acide (espresse come g. di NaOH richiesti per la neutralizzazione)	2,5	g/h
Sostanze Alcaline (espresse come Na_2O)	5	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.
Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E46, E47, E51 ed E52 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpa con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica ad Arpa i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad ARPAE Servizio Territoriale;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad ARPAE Servizio territoriale;

I controlli da effettuarsi a E12, E16, E19, E22, E23, E24, E25, E28, E29, E30, E31, E47, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.

Per gli i impianti di cui al punto 8 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione;

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con ARPAE. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di Energia

elettrica(Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.

6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo(se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	SIDEL SPA
Partita IVA / Codice fiscale :	0178760345
Sede legale :	VIA SPEZIA 241/A, , 43126, Parma(PR)
Gestore :	Rosselli Riccardo
Sede locale impianti :	VIA SPEZIA 241/A, , 43126, Parma(PR)
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Progettazione e realizzazione di macchinari per il confezzionamento di liquidi alimentari
Tipo attività:	normale
Settore attività CRIAER:	4.13

Indicatori di attività	
Indicatore 1 :	Energia elettrica [KWh/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	6.000.000[KWh/anno]
Indicatore 2 :	Emulsioni oleose /Fluidi lubrorefrigeranti
Periodicità controllo analitico :	Annuale
Emissioni da sottoporre al controllo periodico :	E12, E16, E19, E22, E23, E24, E25, E28, E29, E30, E31, E47
Parametri esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	300
Altezza media sbocco emissione ponderata :	9 [m]
Temperatura media emissioni :	300[°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni*	
PM (Materiale Particellare) :	3933 Kg/anno
Monossido di Carbonio (CO) :	1160 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO_x) :	4059 Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO_2) :	2936002 Kg/anno
Sostanze Alcaline (Na_2O) :	2 Kg/anno
Sostanze Acide (come NaOH necessario per la neutralizzazione):	62 Kg/anno

*Flussi calcolati in base a quanto dichiarato dalla ditta per il funzionamento delle caldaie.

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole al rilascio della richiesta autorizzazione, condizionato al rispetto delle succitate prescrizioni.
A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Sezione Provinciale di Parma
Servizio Territoriale
Tecnico incaricato
Matteo Dadà

Sezione Provinciale di Parma
Servizio Territoriale
Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Tecnico istruttore: Matteo Dadà

ALLEGATO 2

Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata SUAP

Parma,
Prot.
Class. **2016.VI/9.5/10**

SAC di ARPAE
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – AUA Ditta SIDEL S.p.A., Via La Spezia – Comune di Parma . Parere definitivo

Preso atto della relazione ARPAE – Servizio Territoriale con data 29/07/2016 n.12576 acquisita con Prot.153776 del 02.08.2016 relativa agli aspetti acustici;

Richiamato il ns. Prot. 172861 del 24.09.2015 dove veniva altresì certificata la compatibilità urbanistica ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera ;

Si esprime con la presente parere positivo per quanto di competenza

Cordiali saluti.

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Marco Ciubilini

GB

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2016-08-29 11:58:31.0, PGPR/2016/14129

Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello de Strada, 11A - 43100 Parma

Tel. 052140521 – Fax 0521031705

L'Amministrazione Comune di Parma, Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con protocollo numero 166714/2016 del 26/08/2016 alle ore 15:15. Cordiali saluti.

ALLEGATO 3

PROT. N. PGPR/2016/16290 DEL 30/09/2016

Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata SUAP

Parma,
Prot.
Class. **2016.VI/9.5/10**

SAC di ARPAE
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – AUA Ditta SIDEL S.p.A., Via La Spezia – Comune di Parma . Parere definitivo -Integrazione

Si trasmette la relazione ARPAE – Servizio Territoriale con data 29/07/2016 n.12576 acquisita con Prot.153776 del 02.08.2016 relativa agli aspetti acustici.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio Edilizia Privata
(Arch. Tiziano Di Bernardo)

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Responsabile del Procedimento: Marco Giubilini
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello de Strada, 11A - 43100 Parma
Tel. 052140521 – Fax 0521031705

L'Amministrazione Comune di Parma, Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con protocollo numero 192424/2016 del 30/09/2016 alle ore 11:13. Cordiali saluti.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

rif. prot. Arpae prot. PGPR/2016/11259 del 08/07/2016
Sinadoc 21427/2016

Inviata con PEC

Spett.le

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata
COMUNE di PARMA

c.a. Responsabile del Procedimento
Marco Giubellini

OGGETTO: Procedimento Unico D.P.R. 13/03/2013, n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ditta SIDEL S.p.a., sita in Parma, Via La Spezia n. 241/A – – Parere relativo agli aspetti acustici

Fa seguito alla Vs istanza di parere del 08/07/2016 prot. 137268/2016 Class. 2016.VI/9.5/10

Premesso che:

- tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalle valutazioni previsionali di impatto acustico, datate 27 e 28 novembre 2015, redatte dai tecnici competenti in acustica ambientale, dr. Luigi Mori e dr.ssa Daniela Di Cola.
- trattasi di attività esistente esercente l'attività di progettazione e realizzazione di macchine per l'imbottigliamento;
- per quanto attiene la materia acustica, l'istanza in esame, ovvero di modifica sostanziale dell'AUA precedente, prevede la realizzazione di una nuova aera test e la realizzazione di una nuova linea "Run-Off"

- la prima modifica consiste nella realizzazione di una struttura prefabbricata all'interno della quale saranno ubicati macchinari, al momento non ben identificati e la rilocalizzazione di una tensostruttura esistente;
- la seconda modifica prevede l'inserimento di n. 6 nuove sorgenti di rumore;

Considerato che:

- ai macchinari da installare internamente alla struttura prefabbricata, seppur al momento non identificati, è stato assegnato un livello di pressione sonora inferiore agli 85 dB(A);
- la ricollocazione della tensostruttura e relative sorgenti di rumore non ha modificato sostanzialmente i livelli di pressione sonora ai limitrofi ricettori;
- le 6 nuove sorgenti della nuova linea "Run-Off", identificate in: **S1**= impianto costituito da 1 compressore e da 1 torre di raffreddamento; **S2**= impianto costituito da 1 compressore e da 1 torre di raffreddamento; **S3**= nastro trasportatore bottiglie in PET; **S4**= Compilatore bottiglie PET; **S5**= taglierina per bottiglie; **S6**= gruppo refrigerante CLIVET, non hanno modificato sostanzialmente i livelli di pressione sonora ai limitrofi ricettori ;
- la ditta in esame, per quanto attiene il comparto produttivo, è insediata parte in classe V^ "Area prevalentemente industriale" e parte in classe VI^ "Area esclusivamente industriale", ai sensi della vigente classificazione acustica del Comune di Parma, confinante con aree di classe V^, IV^, III^ e I^;
- la valutazione di impatto acustico succitata attesta la piena compatibilità dell'attività produttiva esistente e delle modifiche che andranno ad essere realizzate con il clima acustico dell'area interessata, caratterizzata da livelli di rumorosità in linea con i vigenti limiti di legge;
- detta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;

- a confine della ditta sono presenti ricettori abitativi, debitamente considerati nelle analisi svolte;
- le verifiche strumentali eseguite dai Tecnici competenti risultano sufficienti a descrivere compiutamente il clima acustico della zona;

Visti:

La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;

La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;

La classificazione acustica del Comune di Parma approvata con D.C.C. n. 175/48 del 30/09/2005;

Tutto quanto ciò premesso e considerare le modifiche da realizzare, per lo scrivente Servizio nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO DELLA PREVENZIONE

Roberto Marchignoli (TCAA)

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.